

_Lettera_N_1930

Alla contessa Carlotta Callori

*Roma, 8 marzo 1874

Via Sistina 104

Mia Buona Mamma,

Se non biasima questo figliastro è tratto della straordinaria sua bontà; altrimenti mi merito una strillata. Star fuori di casa, abbandonar gli affari, la famiglia, la Mamma, ne ho una sola tanto buona, e godersela qui a Roma allegramente con quello che avrà letto nei giornali!

Ha ragione; dirò poi a Torino qualche pretesto che può alleggerire un poco la mia sbadataggine, e ciò spero poter fare circa al 25 del corrente.

Tuttavia non ho mai dimenticato Lei e la sua famiglia. Ed ultimamente ho dimandato una benedizione speciale per la sua sanità [,] per quella del sig. conte e in modo speciale pei tre S al sig. Emanuele cioè che sia Sano, Sapiente, Santo.

Non iscrivo di più per non farmi sgridare, le dico solo che prego sempre Iddio che la renda veramente felice in questo mondo e nell'altro.

Questa settimana è di molta importanza.

Pregli assai per me e mi creda in G. C.

Aff.mo figlio cattivo

Sac. G. Bosco